

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-01861 Paolo Russo: Trasferimento della sede del Consdabi di Benevento	145
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	151
5-01874 Oliverio: Sullo stato di attuazione del decreto-legge 10 febbraio 2009 n. 5 in materia di quote latte	146
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	152
Sull'ordine dei lavori	146

SEDE REFERENTE:

Disciplina per la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma. C. 975 Brandolini, C. 2513 Rainieri (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	146
<i>ALLEGATO 3 (Emendamenti del relatore)</i>	155
Disposizioni per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare. C. 2260 Governo, C. 2646 Cosenza e C. 2743, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	147

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni commesse nell'ambito del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Atto n. 110 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	149
---	-----

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla missione di una delegazione della Commissione al Comando generale delle capitanerie di porto	149
--	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	150
---	-----

INTERROGAZIONI

Mercoledì 14 ottobre 2009. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole, alimentari e forestali Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 9.30.

5-01861 Paolo Russo: Trasferimento della sede del Consdabi di Benevento.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde alla interrogazione in titolo

nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Paolo RUSSO, *presidente*, si dichiara soddisfatto per il contenuto della risposta, in particolare per l'incremento della presenza italiana nell'ambito dei rapporti con la FAO. Manifesta apprezzamento inoltre per l'attenzione dedicata al Consdabi di Benevento e al riconoscimento della sua qualità di eccellenza.

5-01874 Oliverio: Sullo stato di attuazione del decreto-legge 10 febbraio 2009 n. 5 in materia di quote latte.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde alla interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) manifesta la propria insoddisfazione per la risposta fornita dal Governo. In particolare la legge sulle quote latte, che avrebbe dovuto risolvere tutti i problemi del comparto lattiero, si è rivelata, come era stato preconizzato dalla sua parte politica, una legge riservata ad alcuni grandi « splafonatori ». Inoltre, soltanto 237 allevatori hanno fatto domanda di rateizzazione mentre ben 726 hanno presentato ricorso, contraddicendo financo l'asserito effetto del provvedimento che – secondo i suoi promotori – avrebbe dovuto disinnescare il contenzioso in materia di quote latte. Da ultimo, il provvedimento sulle quote non ha posto alcun rimedio di fronte al crollo dei prezzi, che invece si intendeva con questo sostenere.

Ricorda infine che il Governo, nella seduta del 6 aprile 2009, ha accettato un ordine del giorno che lo impegnava a presentare una relazione al Parlamento, entro il 15 luglio 2009, sull'andamento del sistema di rateizzazione dei debiti sulle quote latte e sulla distribuzione delle nuove quote, al quale lo stesso Governo non ha però dato seguito.

Paolo RUSSO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni.

Sull'ordine dei lavori.

Giuseppe RUVOLO (UdC) chiede che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali riferisca alla Commissione in merito alla drammatica situazione che riguarda gli agricoltori di alcune aree del Paese, che hanno manifestato il proprio

stato d'animo invadendo le strade con le macchine agricole.

La seduta termina alle 9.45.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 14 ottobre 2009. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole, alimentari e forestali Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 9.45.

Disciplina per la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma.

C. 975 Brandolini, C. 2513 Rainieri.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame delle proposte di legge, rinviate nella seduta dell'11 febbraio 2009.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che, sul testo unificato predisposto dalla Commissione, sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni VII, X, XII e XIV e che la I Commissione Affari costituzionali ha espresso parere favorevole con condizione e la V Commissione Bilancio parere favorevole con condizione e osservazione.

Avverte quindi che la relatrice, onorevole Beccalossi, ha predisposto due emendamenti di recepimento, rispettivamente, delle condizioni formulate dalle Commissioni I e V (*vedi allegato 3*).

Viviana BECCALOSSI (PdL), *relatore*, illustra il contenuto dei suoi emendamenti 4.1 e 4.2, tesi a recepire le condizioni formulate dalle Commissioni I e V.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO esprime parere favorevole sugli emendamenti del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 4.1 e 4.2 del relatore, nonché la proposta di conferire il mandato alla relatrice a riferire in senso favorevole in Assemblea e ad essere autorizzata alla relazione orale.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che era stata preannunciata l'intenzione di avviare le procedure per il trasferimento del provvedimento in sede legislativa sul testo risultante dall'esame in sede referente. Chiede pertanto ai gruppi di esprimere l'eventuale assenso prescritto dall'articolo 92 del regolamento.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) preannuncia che il suo gruppo si esprimerà in senso favorevole anche in merito alla richiesta di trasferimento in sede legislativa dei progetti di legge.

Disposizioni per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare.

C. 2260 Governo, C. 2646 Cosenza e C. 2743, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge, rinviato nella seduta del 13 ottobre 2009.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che, come convenuto nell'ambito dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella giornata odierna si procederà alla chiusura dell'esame preliminare, con l'adozione del testo base.

Viviana BECCALOSSO (PdL), *relatore*, ricorda di avere proposto nella seduta del 1° ottobre l'adozione del disegno di legge C. 2260 del Governo quale testo base. Rileva, peraltro, che nel corso delle audizioni che si sono finora svolte è stato fatto primariamente riferimento al progetto di legge C. 2743, approvato dal Senato. Fermo restando il suo impegno a presentare emendamenti al fine di recepire il

contenuto della proposta di legge C. 2743, già approvata dal Senato all'unanimità, e di intervenire sull'articolo 3 che reca disposizioni già divenute legge, chiede ai membri della Commissione una valutazione su tali aspetti, con l'obiettivo di giungere ad un consenso da parte di tutti i gruppi sul testo che sarà approvato.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) osserva che il disegno di legge C. 2260 del Governo dovrebbe essere contestualmente integrato dai contenuti della proposta di legge C. 2743, approvata all'unanimità dal Senato.

Giuseppina SERVODIO (PD) concorda sulla necessità di assumere come testo base il testo del disegno di legge C. 2260 del Governo, data la sua maggiore complessità e data la presenza di ulteriori materie di interesse della Commissione, evidentemente integrato con i contenuti della proposta di legge C. 2743 approvata dal Senato. Resta inteso che la Commissione potrà quindi intervenire con emendamenti al testo base e con subemendamenti agli emendamenti del relatore e, eventualmente, del Governo.

Paolo RUSSO, *presidente*, osserva che, a tal fine, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha indicato un termine per la presentazione dei subemendamenti così ampio da consentire a tutti di potersi esprimere sul merito del testo e sulle proposte del relatore.

Viviana BECCALOSSO (PdL), *relatore*, osserva che nella proposta di legge C. 2646 vi è una previsione normativa che riguarda la valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, che costituisce un tema sicuramente interessante, non presente nelle altre due proposte. Ritiene che sarebbe utile che il Governo si esprimesse in relazione a tali contenuti.

Giuseppina SERVODIO (PD) ritiene che un percorso alternativo potrebbe essere costituito dalla elaborazione di un testo unificato, a cura del relatore, piuttosto che

affidare allo stesso un difficile compito di coordinamento tra i due testi attraverso la presentazione di emendamenti. Tale procedimento, infatti, potrebbe rendere difficile l'individuazione del testo sul quale apportare eventuali modifiche.

Giuseppe RUVOLO (UdC) ritiene che l'individuazione di un testo unificato sia preferibile ad altre soluzioni che rischiano di introdurre elementi di confusione. Dichiaro peraltro di non essere contrario ad adottare il disegno di legge C. 2260 del Governo quale testo base.

Fa presente inoltre che il contenuto della proposta di legge C. 2743, in materia di etichettatura, dovrebbe essere interamente trasfuso all'interno dell'articolo 6 del disegno di legge C. 2260.

Ribadisce infine come la procedura più logica da seguire dovrebbe essere quella di individuare un testo unificato dei progetti di legge, tenendo inoltre presente che, per quanto riguarda l'articolo 3, la Commissione ha all'esame alcune proposte di legge in materia di agroenergie, su cui ha elaborato un testo unificato che ben troverebbe collocazione in quest'ambito. Viceversa, anche tale opportunità non sembra essere stata colta dalla maggioranza.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO ritiene che la scelta del C. 2260 quale testo base sia la più opportuna e razionale, essendo lo stesso più ampio e in grado di recepire le istanze recate negli altri provvedimenti e le ulteriori questioni, fermo restando il limite delle disponibilità finanziarie.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda altresì che il relatore ha preannunciato di voler integrare i contenuti del disegno di legge C. 2260 con quelli del C. 2743 attraverso la presentazione di un emendamento.

Giuseppe RUVOLO (UdC) ribadisce che la soluzione proposta è, a suo avviso, un « pasticcio » che impedisce alla Commissione di proporre un testo chiaro, in

grado di risolvere alcuni gravi problemi del settore.

Viviana BECCALOSSI (PdL), *relatore*, formula la proposta di adottare quale testo base il disegno di legge C. 2260 del Governo riservandosi di presentare emendamenti che tengano conto degli ulteriori profili.

La Commissione approva la proposta del relatore di adottare come testo base per il seguito dell'esame il disegno di legge C. 2260 del Governo.

Paolo RUSSO, *presidente*, propone di fissare il termine degli emendamenti alle 18 di giovedì 15 ottobre e – tenuto conto delle richieste dei gruppi – fissare quello per i subemendamenti agli emendamenti del relatore e del Governo a martedì 20 ottobre alle 17.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) chiede sia posticipata alle ore 19 dello stesso giorno.

Giuseppina SERVODIO (PD) rileva, parimenti, l'utilità di prevedere un allungamento dei tempi di discussione. Auspica, inoltre, con riferimento al contenuto dell'articolo 3 del disegno di legge C. 2260, che il Governo non voglia continuare a legiferare in modo frammentario in materia di agroenergie, mentre il Comitato ristretto istituito per l'esame delle proposte di legge C. 337 e abbinata ha già predisposto un testo organico sulla stessa materia.

Paolo RUSSO, *presidente*, preso atto delle richieste formulate, propone di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 18 di giovedì 15 ottobre, fissando a martedì 20 ottobre alle ore 19 il termine per i subemendamenti agli emendamenti del relatore e del Governo.

La Commissione potrà quindi avviarne l'esame a partire da mercoledì 21 ottobre.

La Commissione concorda.

Paolo RUSSO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.25.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 14 ottobre 2009. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole, alimentari e forestali Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 10.25.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni commesse nell'ambito del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Atto n. 110.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dell'atto di Governo in titolo, rinviato nella seduta del 13 ottobre 2009.

Angelo ZUCCHI (PD), rilevato che il termine per l'esercizio della delega del Governo per l'emanazione del decreto legislativo in esame è venuto a scadenza, chiede che la Commissione proceda, a norma di regolamento, a richiedere il parere del Comitato per la legislazione.

Paolo RUSSO, *presidente*, preso atto che la richiesta formulata dal collega Zucchi è sostenuta dal prescritto numero di deputati, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 3, del regolamento, comunica che sarà chiesto al Comitato per la legislazione di esprimere il proprio parere sul provvedimento in esame.

Rinvia pertanto il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.25.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Mercoledì 14 ottobre 2009. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO.

La seduta comincia alle 10.25.

Sulla missione di una delegazione della Commissione al Comando generale delle capitanerie di porto.

Paolo RUSSO, *presidente*, comunica che in data 6 ottobre 2009, una delegazione della Commissione Agricoltura, da lui guidata si è recata alla volta del comando generale delle capitanerie di porto, in Roma.

Alla delegazione, nella sala crisi, alla presenza del comandante generale, ammiraglio e ispettore capo dott. Raimondo Pollastrini – presente altresì il direttore generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali-Pesca marittima e acquacoltura, dott. Francesco Saverio Abate – è stata illustrata l'attività di vigilanza e di controllo in mare, a terra e in aria, e di controllo della filiera ittica del Corpo delle capitanerie di porto.

Le principali linee di attività del Corpo delle capitanerie di porto – guardia costiera, Corpo della marina militare, riguardano: la ricerca e il soccorso in mare, ivi comprese le attività riguardanti i flussi migratori; la sicurezza della navigazione; la protezione dell'ambiente marino; il controllo sulla pesca marittima; l'amministrazione periferica di funzioni statali con particolare riferimento alla formazione del personale e alla polizia marittima.

Successivamente, la delegazione ha visitato la Centrale operativa, dove è stata illustrata l'attività di vigilanza e controllo in materia di sicurezza marittima (sistemi operativi) del Corpo. Esso si avvale di numerosi supporti operativi informatici: per il monitoraggio della flotta peschereccia delle unità da pesca superiori ai 15 metri, del sistema VMS (*Vessel Monitoring System*), per il monitoraggio del traffico marittimo, del sistema ARES, del

telerilevamento da aereo e da satellite Imersat (Cleanseanet) e del sistema SSAS per la sicurezza marittima, nonché di uno scambio di flusso informativo con la Marina militare e le altre Forze armate e di polizia. Per il funzionamento dell'insieme dei sistemi è in corso una intensa fase di formazione ed aggiornamento di tutto il personale della Centrale, chiamato a sovrintendere al funzionamento dei vari differenti sistemi di controllo. È stato osservato che tali controlli, al contrario di quelli effettuati per il

traffico aereo, sono privi del carattere della obbligatorietà per gli operatori del settore.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 10.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.30 alle 10.40.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-01861 Paolo Russo: Trasferimento della sede del Consdabi di Benevento.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il programma FAO *Global Strategy for Management of Animal Genetic Resources* prevede, tra l'altro, l'attivazione di un *National Focal Point* (NFP) quale riferimento nazionale per la costruzione ed il mantenimento di un sistema informativo per gestire al meglio le risorse genetiche animali.

Nel 1995, su richiesta della Rappresentanza Permanente d'Italia presso la FAO, venne designato come NFP il ConSDABI – Consorzio per la sperimentazione, divulgazione, applicazione di biotecnologie innovative – diretto dal Prof. Donato Matassino.

Questa amministrazione non ha mai messo in dubbio la rilevanza scientifica e professionale del ConSDABI che rappresenta una struttura di eccellenza di fama internazionale.

Dall'anno del suo accreditamento (1995) come *National Focal Point*, nell'ambito del Programma FAO *Global Strategy for Management of Animal Genetic Resources*, il ConSDABI ha svolto molteplici attività di studio e ricerca finalizzate alla tutela del germoplasma animale di interesse zootecnico. In particolare, sono state inventariate e monitorate le risorse gene-

tiche di animali nazionali anche a rischio di estinzione, contribuendo così al recupero di risorse biologiche di interesse non solo locale, ma anche nazionale in vista di uno sviluppo sostenibile ed ecocompatibile.

Del resto, tale consorzio è stato anche inserito tra gli operatori del « Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo », approvato dalla Conferenza permanente Stato-regioni il 14 febbraio 2008.

Tuttavia, al fine di coinvolgere nuove istituzioni e professionalità, vista anche la complessità della materia, si è ritenuto opportuno designare quale NFP il prof. Giovanni Bittante, direttore del dipartimento di scienze animali dell'Università degli studi di Padova, con il quale il prof. Matassino si potrà utilmente relazionare quale sub NFP, in modo da rappresentare al meglio, in contesto FAO, le problematiche connesse alla salvaguardia della biodiversità zootecnica animale italiana.

Evidentemente, tale integrazione di professionalità nel contesto FAO non incide minimamente sul funzionamento e sul ruolo del ConSDABI, che continua a rappresentare uno dei maggiori punti di riferimento per quanto riguarda la salvaguardia della biodiversità animale, in contesto nazionale ed internazionale.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-01874 Oliverio: Sullo stato di attuazione del decreto-legge 10 febbraio 2009 n. 5 in materia di quote latte.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In relazione alle richieste formulate con l'interrogazione in oggetto, si evidenziano gli elementi informativi in relazione al piano delle attività, poste in essere, quali:

- 1) Assegnazione quote (articolo 8-*bis*, comma 2), legge n. 33 del 2009.

È stato richiesto un parere al Consiglio di Stato che sancisca la corretta applicazione di quanto disposto per la priorità di assegnazione alle aziende che hanno subito la riduzione della quota « B », di cui all'articolo 10-*bis*, comma 4.

In attesa del parere che è stato espresso in data 27 maggio 2009, il Commissario straordinario ha proceduto all'assegnazione del quantitativo che verrebbe attribuito a ciascuna azienda in ogni caso, trattenendo in riserva le quote necessarie per completare l'assegnazione.

Piano di esecuzione della prima tranche di assegnazioni:

18/05 attribuzione quote e produzione archivio per comunicazioni;

22/05 spedizione comunicazioni.

L'assegnazione definitiva della quota accantonata a seguito dell'emissione del parere da parte del Consiglio di Stato è in corso di assegnazione.

- 2) Intimazione prelievo (articolo 8-*quinquies*, comma 1).

L'AGEA, entro 45 giorni dall'entrata in vigore della legge (n. 27 del 2005), intima a ciascun debitore il versamento delle somme che risultino esigibili.

Piano di esecuzione delle intimazioni:

31/05 determinazione degli importi esigibili e produzione archivio per comunicazioni;

16/07 spedizione comunicazioni, come Atti Amministrativi;

ricezione e trattamento relate di notifica.

Contestualmente all'intimazione si procede alla iscrizione nel Registro nazionale dei debiti (articolo 8-*ter*) delle somme dovute.

- 3) Presentazione richieste di rateizzazione (articolo 8-*quinquies*, comma 2).

Il produttore interessato può presentare all'AGEA, entro sessanta giorni dal ricevimento della intimazione di cui al comma 1, la richiesta di rateizzazione. Il termine scade individualmente, ma il periodo si esaurisce entro il mese di settembre.

Scaduto tale termine per chi non ha presentato la richiesta di rateizzazione sono riattivate le procedure di riscossione forzata (articolo 8-*quinquies*, commi 2 e 4).

Le ordinanze di sospensione emesse dal TAR Lazio sulle intimazioni notificate, valide almeno fino al mese di gennaio 2010, interrompono i termini di presentazione delle richieste di rateizzazione, prolungandoli di circa 5 mesi (prima ordinanza del 4 settembre valida fino al 25 gennaio). Pertanto, ipotizzando che le ordinanze non vengano rinnovate e che quindi il termine di presentazione delle richieste di rateizzazione ricada nel mese di febbraio 2010, si riporta nel seguito la tempistica per le attività successive.

4) Accoglimento richieste di rateizzazione (articolo 8-*quinquies*, comma 6).

Entro tre mesi il Commissario straordinario comunica al produttore la decisione in merito all'accoglimento della richiesta di rateizzazione.

Il termine scade individualmente, ma il periodo si esaurisce entro il mese di maggio 2010.

Contestualmente, il Commissario straordinario comunica la revoca dell'assegnazione della quota aggiuntiva, per tutti i produttori che non hanno presentato la richiesta di rateizzazione entro il mese di settembre.

5) Accettazione della rateizzazione (articolo 8-*quinquies*, comma 6).

Entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione della decisione il debitore comunica l'accettazione della rateizzazione. Contestualmente deve anche esprimere la rinuncia al contenzioso (articolo 8-*quinquies*, comma 3).

Il termine scade individualmente, ma il periodo si esaurisce entro il mese di giugno 2010.

Nel merito delle operazioni di rateizzazione si ritiene di evidenziare quanto segue.

Le attività poste in essere dal Commissario straordinario alle quote latte, hanno riguardato l'assegnazione nel mese di giugno 2009, ai produttori aventi diritto, delle 750.000 Tonn. di quote aggiuntive, destinate all'Italia dalla Unione europea, e nel mese di luglio 2009, l'invio delle intimazioni dei debiti esigibili, ai produttori con prelievi supplementari latte per i periodi dal 1995/96 al 2008/09.

L'attività di intimazione prevista dalla legge n. 33 del 2009, ha riguardato, in questa prima fase, un totale di:

n. 1997 produttori per un prelievo interessato pari a 730,00 milioni di euro di cui:

a) n. 256 produttori con debiti inferiori o pari a 25.000 euro per un importo complessivo di 2,8 milioni di euro;

b) n. 573 produttori con debiti superiori a 25.000 fino a 100.000 euro per un importo complessivo di 30,9 milioni di euro;

c) n. 441 produttori con debiti superiori a 100.000 euro fino a 300.000 euro per un importo complessivo di 82,0 milioni di euro;

d) n. 727 produttori con debiti superiori a 300.000 euro per un importo complessivo di 614,5 milioni di euro.

All'atto dell'intimazione n. 50 produttori hanno versato l'importo richiesto pari a 313.886 euro tramite:

MAV, n. 39 per 232.548 euro;

Recupero PAC, n. 11 per 81.337 euro.

Nel ricordare che la legge n. 33 del 2009 ha previsto la possibilità di rateizzazione del debito ascrivito superiore a 25.000 euro, alla data odierna sono giunte un totale di n. 238 richieste, protocollate ed archiviate, per un totale di 69,0 milioni di euro, così suddivise:

di cui alla lettera *a)*, n. 5 per un importo complessivo di 81.281 euro;

di cui alla lettera *b)*, n. 100 per un importo complessivo di 5,5 milioni di euro;

di cui alla lettera *c)*, n. 71 per un importo complessivo di 12,5 milioni di euro;

di cui alla lettera *d)* n. 62 per un importo complessivo di 50,9 milioni di euro.

n. 7 produttori hanno anche richiesto la contestuale rateizzazione della legge n. 119 del 2003 che si ricorda è senza interessi per un numero totale di anni 14;

n. 56 produttori hanno inteso rateizzare anche debiti non esigibili;

n. 42 produttori hanno inteso includere nella rateizzazione anche il prelievo della campagna 2008/09.

L'attività nel frattempo posta in essere dall'AGEA ha consentito di aggiornare in termini di sospensive non notificare e prelievi non contabilizzati per n. 109 produttori, determinando al riguardo la completa corrispondenza con quanto da loro atteso.

In riferimento alle 1997 intimazioni, sono state notificate all'AGEA n. 726 ricorsi al TAR Lazio con accluse sospensive provvisoriamente esecutive del 4 settembre 2009, concernenti 337,6 milioni di euro.

Tali ricorsi non sono stati notificati all'AGEA data l'emissione delle sospensive con la richiesta dei ricorrenti di « inaudita altera parte ».

Le sospensive hanno interessato:

di cui alla lettera *a*), n. 41 per un importo complessivo di 478.882 euro;

di cui alla lettera *b*), n. 122 per un importo complessivo di 6,1 milioni di euro;

di cui alla lettera *c*), n. 168 per un importo complessivo di 28,0 milioni di euro;

di cui alla lettera *d*) n. 395 per un importo complessivo di 302,8 milioni di euro.

n. 2 produttori hanno rateizzato, pur in presenza di una sospensiva emessa, per un importo pari a 660.993 euro.

Si rammenta, infine che i dati sopra evidenziati sono in corso di costante aggiornamento e, possono, quindi, variare sia in aumento che in diminuzione, a seguito delle attività degli organi giurisdizionali aditi e della presa in carico di ulteriori versamenti nel frattempo intervenuti.

ALLEGATO 3

Disciplina per la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma. C. 975 Brandolini, C. 2513 Rainieri.

EMENDAMENTI DEL RELATORE

ART. 4.

Al comma 1, dopo le parole: politiche sociali inserire le seguenti: e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

4.1. Il relatore.

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

1-bis. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4.2. Il relatore.